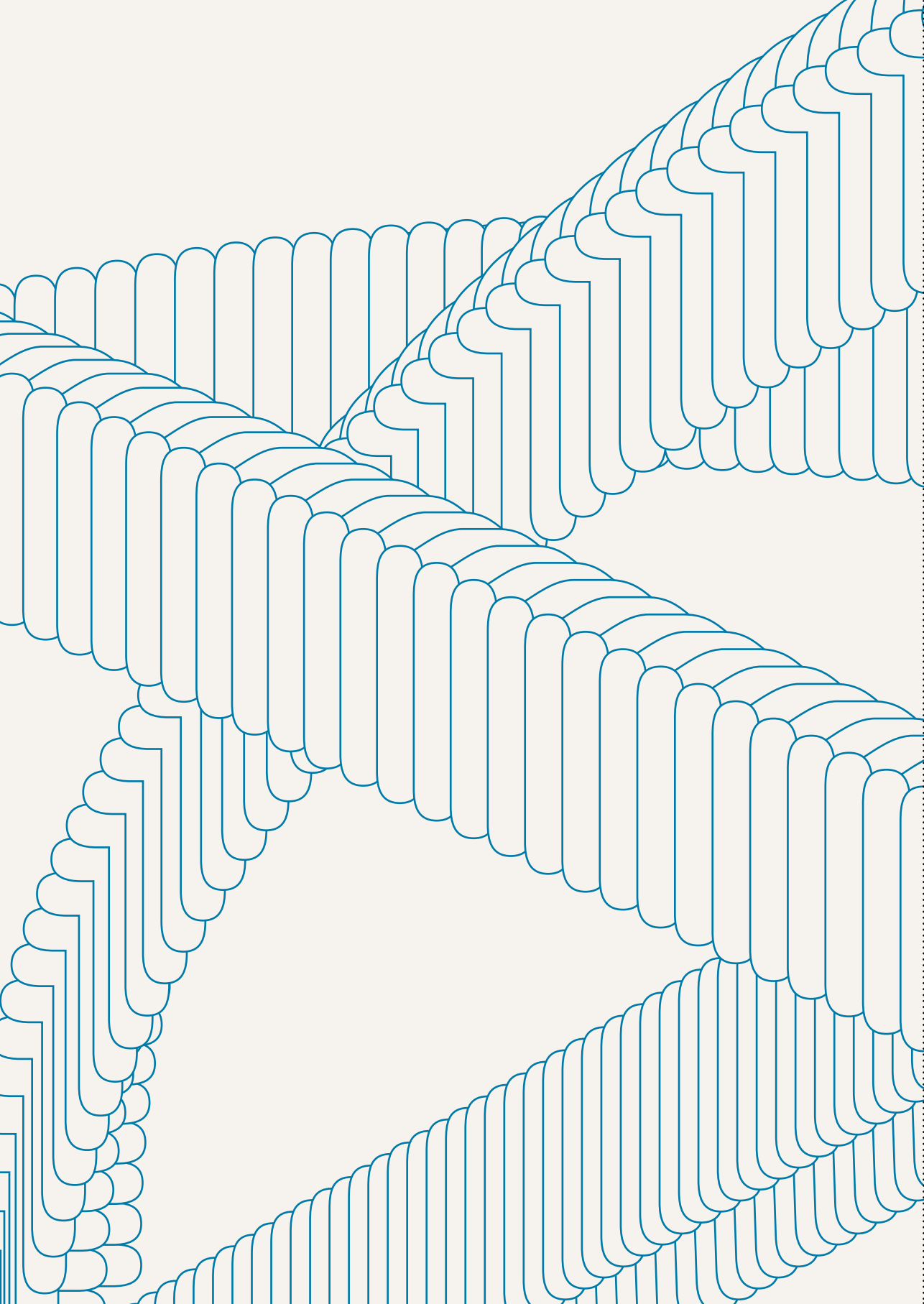


scen fi na re

Festival culturale
30 settembre
– 2 ottobre 2022

Piazza del Sole, Bellinzona



sconfinare festival 2022

Che cos'hanno in comune lo studio di una cellula vivente, osservata al microscopio, e l'analisi delle peripezie vissute dal protagonista di un romanzo? Che relazione esiste fra la ricerca delle leggi fisiche che regolano la vita della natura e la definizione dei principi filosofici e morali che presiedono alla convivenza fra gli uomini? In che cosa si assomigliano matematici, fisici, medici, pittori, musicisti, filosofi – e in che linguaggio possono comunicare? In sintesi: dove si situa il confine che separa la cultura umanistica – in cui la nostra società ancora in larga parte si riconosce – dalla cultura scientifica, spesso accomunata all'idea di progresso, sicurezza, *futuro*?

Questi e molti altri saranno gli interrogativi posti al centro di Sconfinare Festival 2022, la terza edizione della manifestazione culturale firmata Città di Bellinzona. Un tema – quello del complesso dialogo fra cultura e scienza – che l'esperienza della pandemia, con le sue drammatiche implicazioni, ha riproposto con forza. E proprio da qui prende spunto la mostra *Le molte facce del contagio* (Castelgrande, Bellinzona, 09.04-06.11.2022) ideata in particolare dall'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB), da L'ideatorio USI e dalla Fondazione Sasso Corbaro, rispetto alla quale Sconfinare si propone come occasione di sviluppo e di approfondimento. Grazie alla collaborazione siglata con questi nuovi partner, il nostro festival culturale si apre infatti, per la prima volta, all'universo scientifico, confermando la sua vocazione allo sconfinamento interdisciplinare.

Prosegue quindi, in sintonia con l'approccio fresco e dinamico alla cultura che la Città intende promuovere, il percorso che mira a fare di Sconfinare Festival una piattaforma di scambio all'interno della nostra regione. Accanto agli interlocutori scientifici menzionati, anche quest'anno il festival potrà infatti contare su una ricca rete di partnership con attori culturali affermati: dall'ormai immancabile Circolo del Cinema di Bellinzona a La

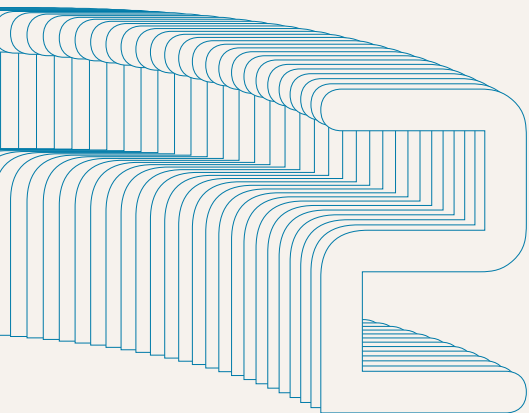
Lanterna Magica, cineclub dedicato ai più giovani, che per la prima volta partecipa a Sconfinare; dal festival di letteratura per ragazzi Storie Controvento al Circolo di Cultura di Bellinzona, le sinergie saranno numerose e arricchenti. Non meno significativa sarà, poi, la collaborazione con i partner istituzionali: accanto al rapporto, ormai collaudato, con Liceo cantonale di Bellinzona e Scuola cantonale di Commercio, volto a rafforzare il profilo del festival come occasione di scoperta per il pubblico giovane, l'edizione 2022 inaugurerà, infatti, una collaborazione inedita con la Biblioteca cantonale di Bellinzona. Ulteriore novità è, infine, l'integrazione del Premio Giorgio Orelli nel programma di Sconfinare: giunto alla sua quinta edizione, il premio dedicato alla memoria del poeta bellinzonese troverà, da quest'anno, una "nuova casa".

Partnership di rilievo, ospiti illustri, un programma variegato e interdisciplinare, con un occhio attento al territorio e, insieme, un'apertura verso la scena culturale internazionale: sono questi gli ingredienti di Sconfinare Festival 2022, che dal 30 settembre al 2 ottobre vi aspetterà nell'ormai iconica tensostruttura trasparente di Piazza del Sole. Un luogo d'incontro pubblico che, come ogni anno, desidera restituire allo spettatore la sensazione di trovarsi in uno spazio aperto, effimero e simbolicamente privo di confini. Qui, in un clima informale, accogliente e raffinato, accanto agli appuntamenti in programma potrete frequentare il Book Shop, sorseggiare una bibita al Finisterre Café e gustare una delle prelibatezze proposte da Street Food in Piazza – in sintesi: assaporare il gusto della convivialità, una delle caratteristiche essenziali di un festival che, prima di ogni altra cosa, desidera essere un'occasione di incontro, di scambio e di confronto.

Renato Bison

Capodicastero Educazione, Cultura,
Giovani e Socialità
Città di Bellinzona

Programma



Venerdì
30 settembre

Sconfinare per le scuole

Incontro con Silvano Tagliagambe
e Stefano Vassere
ore 14.00

Quel legame con un gemello mai nato

Conferenza di Silvano Tagliagambe
e letture poetiche
ore 18.00

"Il senso della bellezza" di Valerio Jalongo

Proiezione cinematografica
e incontro con il regista
ore 20.45

Durante il Festival

*Finisterre Café,
Street Food in Piazza
e animazione musicale*

Nell'attesa che inizi
il prossimo evento,
per concederti uno spuntino
fra una conferenza e l'altra
o semplicemente per sorseggiare
un aperitivo in compagnia,
cullato da un sottofondo musicale
sapientemente selezionato,
spingiti fino ai 'confini del mondo'
al Finisterre Café, oppure lasciati
stuzzicare dalle proposte gourmet
di Street Food in Piazza!

Concorso

Quanto sei esperto
di #sconfinamenti?
Scoprilo partecipando
al nostro concorso: in palio
ci sono premi imperdibili
per ogni appassionato di cultura!

www.sconfinarefestival.ch

Sabato
1 ottobre

Oltre il muro: cinque ore, cinque sguardi, una piazza

dalle 10.00

10.00 **Melania Mazzucco**

Di donne e confini

11.30 **Simona Argentieri**

Il limen tra veglia e sonno

13.00 **Sconfinamenti spaziotemporali**

A tu per tu con i romanzieri
della Svizzera italiana

15.00 **Giorgio Vallortigara**

La natura dell'esperienza:
un racconto tra neuroscienze,
romanzi e mosche con la testa storta

16.30 **Telmo Pievani**

Quale alleanza con la Terra?

18.00 **Michela Marzano**

La cultura: un antidoto
al conformismo e alle ideologie

Cellule in musica

Concerto e performance audiovisiva
ore 20.45

Domenica
2 ottobre

Un corpo semplice dalle proprietà molto curiose

Marie Curie raccontata da Alice Milani
ore 11.00

Cineprovetta

Proiezione cinematografica
ore 15.00

Premio Giorgio Orelli

Cerimonia di consegna e letture poetiche
ore 18.00

Young

Young



www.sconfinarefestival.ch

Quel legame con un gemello mai nato

30 settembre | 18.00

Conferenza di Silvano Tagliagambe e letture poetiche

Il Metaverso, di cui tanto si comincia a parlare, per le sue caratteristiche e per l'opportunità di essere anche concretamente vissuto e abitato, non è semplicemente una mappa o un modello dell'universo fisico, ne è invece il "gemello digitale". Questo modo di definirlo evidenzia il fatto che abbiamo a che fare con uno *spazio d'interazione* che fa convergere la dimensione fisica e quella virtuale: parlare di gemelli significa che non siamo di fronte a una semplice rappresentazione o simulazione, ma a un flusso bidirezionale di dati che genera un'interconnessione tra le due dimensioni.

L'Internet delle cose, cioè il processo di connessione a Internet delle entità fisiche, è basato su sensori che trasmettono al gemello digitale i dati del mondo fisico, e su attuatori che attivano i comandi inviati dal mondo digitale. I flussi di dati che si generano in questo modo non riguardano semplicemente l'effettualità – ovvero quanto accade in tempo reale – ma elaborano anche scenari possibili, mettendo a disposizione informazioni funzionali ad aiutare gli utenti a selezionare le proprie azioni sulla base delle raccomandazioni del gemello digitale.

Abbiamo così una connessione tra il mondo della realtà in tutte le sue manifestazioni e il mondo della tecnologia, che non è un semplice accostamento binario, bensì il risultato della capacità dei mondi possibili, creati dalla cultura,

di retroagire sul mondo in cui viviamo, arricchendolo: ed è proprio in questo senso che si parla, appropriatamente, di *realtà aumentata*. Durante la conferenza saranno letti testi e poesie inerenti al tema dell'ombra e dell'inconscio, a cura di Sara Pellegrini.

Evento promosso in collaborazione con il Circolo di Cultura di Bellinzona.

Silvano Tagliagambe è professore emerito di Filosofia della scienza presso l'università di Sassari. Si occupa, fra gli altri temi, dell'analisi dei più recenti risultati della fisica e delle neuroscienze e dell'approfondimento del loro significato epistemologico, della filosofia del digitale e del legame tra cultura umanistica e cultura scientifica. A questi temi ha dedicato più di 350 pubblicazioni.

Sara Pellegrini è architetto. Da sempre interessata alla fotografia, dal 2004 inizia a presentare la sua opera in mostre pubbliche. La ricerca artistica spazia poi dalla fotografia al ricamo, dal tagliare e ricucire, all'uso della lingua scritta. Nel 2013 prende le redini del Circolo di Cultura di Bellinzona e dal 2016 crea e anima la Domus Poetica.

Il Circolo di cultura di Bellinzona nasce nel 1929 da un'idea di Giuseppe Pometta, professore di italiano e storia alla Scuola cantonale di Commercio. Da allora il Circolo si impegna per la diffusione della cultura come sinonimo di civiltà e libertà. Dal 2016, grazie alla sede Domus Poetica, organizza eventi che celebrano la poesia insita in tutte le arti.

Entrata libera

Sconfinare per le scuole

Come ogni anno, Sconfinare Festival accoglierà un gruppo di studenti per un evento a loro dedicato: quest'autunno gli allievi dialogheranno con il professore Silvano Tagliagambe e con il direttore della Biblioteca cantonale di Bellinzona Stefano Vassere di tematiche legate ai concetti di antropocene, difesa dell'ambiente e nuovi rapporti tra biologia e tecnologia.

Evento promosso in collaborazione con Liceo cantonale di Bellinzona, Scuola cantonale di Commercio e Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Il senso della bellezza

30 settembre | 20.45

Proiezione cinematografica e incontro con il regista

Valerio Jalongo, Italia / Svizzera 2017

Quattro anni dopo la sensazionale scoperta del "Bosone di Higgs", il CERN è alla vigilia di un nuovo, eccezionale esperimento: è un viaggio nel tempo più lontano e, insieme, nello spazio più piccolo che possiamo immaginare. Così, l'infinitamente piccolo e la vastità dell'universo schiudono le porte di un territorio invisibile, dove gli scienziati sono guidati da qualcosa che li accomuna agli artisti. Mentre il nuovo esperimento del CERN procede nella sua esplorazione della misteriosa energia che anima l'universo, scienziati e artisti ci guidano verso quella linea d'ombra in cui scienza e arte, in modi diversi, inseguono verità e bellezza. Tra queste donne e questi uomini alcuni credono in Dio, altri credono solo negli esperimenti e nel dubbio. Ma nella loro ricerca della verità, tutti sono in ascolto di un elusivo sesto, o settimo, senso... il senso della bellezza.

La proiezione sarà preceduta da un incontro con il regista, Valerio Jalongo, in dialogo con Michele Dell'Ambrogio, responsabile artistico del CCB.

Evento promosso in collaborazione con il Circolo del Cinema Bellinzona.

Valerio Jalongo è regista, sceneggiatore e produttore cinematografico. Nel corso degli anni ha realizzato numerosi documentari e lungometraggi, premiati ai maggiori festival cinematografici e trasmessi da molte televisioni nazionali in Europa, America e Australia. Il film documentario *Il senso della bellezza*, girato al CERN di Ginevra tra il 2014 e il 2016, è stato presentato in concorso al Festival Visions du Réel a Nyon 2017 e selezionato tra i 20 migliori documentari europei al Prix Europa 2017 a Berlino.

Il Circolo del Cinema Bellinzona (CCB) è stato fondato nel 1949 e da allora ha come scopo la promozione del cinema di qualità attraverso l'organizzazione di rassegne organiche dedicate a registi, attori, cinematografie nazionali, tendenze, periodi della storia del cinema, tematiche di attualità e rapporti che il cinema intrattiene con le altre arti.

**Biglietti
Intero: CHF 10.-
Ridotto (AVS, AI): CHF 8.-
Soci CCB, studenti: gratuito**

Oltre il muro: cinque ore, cinque sguardi, una piazza

1 ottobre | dalle 10.00

Nel cuore di una piazza intesa come *agorà*, come luogo d'incontro, di scambio e di confronto, gli sguardi diversi e complementari di cinque personalità di spicco della scena culturale contemporanea cercheranno di gettare luce sul tema posto al centro di Sconfinare Festival 2022: il dialogo fra cultura umanistica e cultura scientifica, il confine permeabile che le separa e le congiunge, in una dinamica di sconfinamenti che rimanda al concetto chiave di questa edizione.

Il tema sarà sviluppato sia all'interno delle singole relazioni, sia nell'alternarsi delle voci sul palco, che rappresenteranno 'in atto' la varietà e la complessità della cultura contemporanea e le possibili interazioni fra approcci diversi – letterari, filosofici, psicoanalitici, neuroscientifici, biologici.

Fra la sessione mattutina e quella pomeridiana di *Oltre il Muro* – costruite, per la prima volta quest'anno, seguendo la formula del caffè letterario – il Book Shop di Sconfinare Festival ospiterà un evento dedicato alla narrativa della Svizzera italiana: un momento 'a tu per tu' con gli scrittori di casa nostra.

Biglietti

Intero

Pass giornaliero: CHF 20.-
Singola conferenza: CHF 8.-

Ridotto (AVS, AI)

Pass giornaliero: CHF 18.-
Singola conferenza: CHF 6.-

Studenti: gratuito

Il biglietto d'ingresso allo spazio conferenze comprende un'offerta di snack e bibite da gustare nel corso della giornata al *Finisterre Café*. Prenotazione consigliata.



10.00

Melania
Mazzucco

Di donne e confini

Riconosciuta come una delle voci più importanti della narrativa italiana (ed europea), Melania Mazzucco si è distinta fin dai suoi esordi per una particolare attenzione alla storia delle donne – donne comuni o donne-artiste, che spesso hanno dovuto lottare strenuamente per abbattere barriere visibili o invisibili, per forare il diaframma dei pregiudizi che impedivano loro di esprimere il proprio talento. Al contempo, ricostruendo le parabole di artiste come Marietta (la figlia illegittima di Tintoretto, donna 'libera' e come lui straordinaria pittrice) o come Plautilla Bricci (*L'archittrice* seicentesca a cui è dedicato il suo ultimo, fortunato romanzo), la Mazzucco ha sperimentato modalità di scrittura assai diverse, contaminando abilmente narrazione pura, saggio storico-biografico, romanzo storico. Attenta cartografa dei confini in cui rimane spesso impigliata la vicenda delle donne, la scrittrice romana è da sempre sensibile ai grandi temi della contemporaneità, sui quali interviene sia in sede giornalistica, sia attraverso opere di finzione (come *Sei come sei*, 2013, sul tema dell'omogenitorialità). Lo sguardo di questa esperta di sconfinamenti ci aiuterà a leggere la società di oggi e in particolare a riflettere sul difficile dialogo fra le due culture, che in questi ultimi tempi si è riproposto con forza.

Melania G. Mazzucco è una scrittrice italiana tradotta in 28 paesi. Laureata in Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea e in cinema, ha esordito nella narrativa nel 1992 con il racconto *Seval*. Con il suo terzo romanzo, *Lei così amata* (2000), dedicato alla scrittrice e viaggiatrice Annemarie Schwarzenbach, ha vinto il SuperPremio Vittorini, il Premio Bari Costa del Levante, il Premio Chianciano e il Premio Napoli. *Vita le è valso*, nel 2003, il Premio Strega. Fra le sue ultime opere: *Io sono con te* (2016), *L'archittrice* (2019).

Modera l'incontro Michele Fazioli, giornalista, ideatore del *Circolo dei Libri*.



11.30

Simona
Argentieri

Il limen tra veglia e sonno

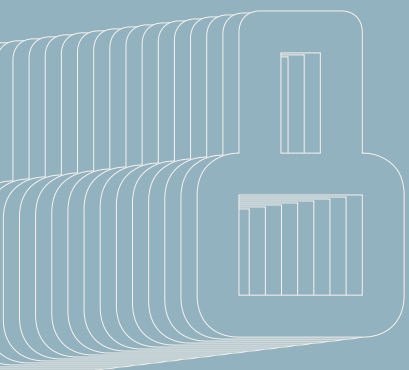
Il confine è luogo di separazione e di incontro tra individui e popoli: soglia, limite, muraglia, transizione... sempre intrinsecamente connesso al travagliato concetto di identità.

In ambito psicoanalitico, possiamo inoltre esplorare i confini interiori così come si vanno configurando nel processo di sviluppo normale e patologico, nel rapporto con gli altri e tra parti di sé. Tanto più che il nostro involucro biologico – la pelle – non necessariamente coincide con il vissuto psicologico del limite di sé; così come viene rappresentato nei disegni dei bambini, nei sogni, nell'arte.

Dunque parleremo della 'terra straniera' dell'inconscio; ed anche dei passaggi emotivi e cognitivi di rimozioni, traduzioni intrapsichiche, nuove nascite psicologiche tra lingua madre e lingue straniere. Del tormentato problema della 'transizione' di genere sessuale, delle cosiddette 'identità fluide'. E infine del trascorrere dalla veglia al sonno e dal sonno alla veglia, misteriosa, magica soglia che tutti affrontiamo avventurosamente due volte al giorno...

Simona Argentieri è medico psicoanalista, membro Ordinario e Didatta dell'Associazione Italiana di Psicoanalisi e dell'International Psycho-Analytical Association. I suoi principali interessi scientifici si collocano nell'area dei processi mentali precoci e del rapporto mente-corpo; dello sviluppo psico-sessuale e dell'identità di genere maschile e femminile; dei processi creativi e dei rapporti tra arte e psicoanalisi. Ha pubblicato estesamente sia in ambito psicoanalitico, sia in ambito culturale. Tra le sue pubblicazioni: *Dietro lo schermo-Una psicoanalista al cinema* (Espresso, 2012), *In difesa della psicoanalisi* (Einaudi 2013), *Il padre materno, venti anni dopo* (Einaudi 2014).

Modera l'incontro Matteo Martelli, giornalista, redattore de *Il giardino di Albert*.



15.00

Giorgio Vallortigara

La natura dell'esperienza: un racconto tra neuroscienze, romanzi e mosche con la testa storta

La coscienza è prima di tutto esperienza: provare qualcosa, sentire qualcosa. Nella storia della vita sulla Terra quando ha fatto la sua comparsa per la prima volta l'esperienza consapevole? E per quale ragione? Attorno alla natura dell'esperienza si condensano l'interesse della scienza e della letteratura, dell'artista e del mistico. Il viaggio prenderà le mosse dalle abitudini di alcuni organismi un poco esotici, si inoltrerà nei labirinti dei primi neuroni divagando tra romanzi e poesia, ragni allucinati e scrittori che parlano la scienza, tra Dracula e formicaleoni. Non è scontato che la navigazione debba condurre a un qualche approdo.

Giorgio Vallortigara è professore di Neuroscienze all'Università di Trento. È autore di più di 300 articoli scientifici (con oltre 25.000 citazioni) e di alcuni libri a carattere divulgativo (il più recente, uscito da Adelphi nel 2021, è *Pensieri della mosca con la testa storta*. Ha ottenuto il Premio internazionale Geoffroy Saint Hilaire per l'etologia e una laurea honoris causa dall'Università della Ruhr in Germania. Scrive per varie testate, quali il Sole 24 Ore, La Lettura, Prometeo e Le Scienze.

Modera l'incontro Nicolò S. Centemero, medico, collaboratore scientifico della Fondazione Sasso Corbaro.



16.30

Telmo Pievani

Quale alleanza con la Terra?

Sia la nostra mente, sia il mondo sociale ed economico attuale sono progettati sulla miopia. Se da un lato, ci crediamo salvatori del pianeta, dall'altro lo distruggiamo e ci distruggiamo in mille maniere. Con maldestri e presuntosi tentativi ci crediamo sicuri di dominare il pianeta, giustificando anche l'assenza di un nostro reale e decisivo impegno. Ma un dato dovrebbe farci riflettere. Nell'evoluzione e nella lunga storia del pianeta vige una drammatica asimmetria: noi abbiamo bisogno della biosfera per vivere, la biosfera non ha alcun bisogno di noi. Per ritrovare un'alleanza con la Terra è giusto sapere di non essere indispensabili.

Telmo Pievani, filosofo della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione, è Professore ordinario presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova, dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze Biologiche. Membro del Comitato Etico e Scientifico della Fondazione Umberto Veronesi, fa parte del Direttivo dell'Istituto Italiano di Antropologia e dell'Editorial Board di riviste scientifiche internazionali come *Evolutionary Biology* ed *Evolution: Education and Outreach*. È autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia della scienza, fra cui *Finitudine* (Cortina, 2020), *Serendipità* (Cortina 2021). Evoluzione umana, evoluzione culturale e delle tecnologie, filosofia della scienza e bioetica sono i principali temi ai quali si dedica.

Modera l'incontro Giovanni Pellegrini, neurobiologo, responsabile de L'ideatorio USI.

Evento promosso in collaborazione con il Percorso "Prognosi e Destino" di Liceo Cantonale di Bellinzona e Fondazione Sasso Corbaro.



18.00

Michela Marzano

La cultura: un antidoto al conformismo e alle ideologie

La cultura è forse l'unico vero anticorpo che esiste oggi nei confronti del degrado del sentimento di appartenenza alla comunità. Come ci hanno insegnato grandi intellettuali come Arendt, Adorno o Horkheimer analizzando i processi che avevano progressivamente permesso ai fascismi di emergere, la cultura è d'altronde il solo antidoto a nostra disposizione ogniquale volta si affievolisce la capacità critica e ci si appiattisce sulle ideologie dominanti. Avere capacità critica, però, significa non solo opporsi al conformismo, ma anche avere il coraggio di pensare in maniera autonoma senza cedere ai processi globali che "producono cultura" esattamente come si producono le merci. Al punto da chiedersi se il vero problema, oggi, non sia soprattutto quello di capire chi abbia veramente la capacità e il coraggio, rinunciando alla celebrità effimera, di andare controcorrente e di articolare tra di loro il sapere tecnico e la capacità critica.

Michela Marzano è filosofa, saggista e scrittrice. Dal 1998 vive a Parigi, dove è professore ordinario di filosofia morale all'Université Paris Descartes. Collabora con "la Repubblica" e "La Stampa". Ha scritto numerosi saggi e romanzi sia in francese sia in italiano, tradotti poi in molte lingue. Con *L'amore è tutto: è tutto ciò che so dell'amore* (UTET) ha vinto il Premio Bancarella 2014. L'analisi della fragilità della condizione umana rappresenta il punto di partenza delle sue ricerche e delle sue riflessioni filosofiche.

Modera l'incontro Manuel Camassa, filosofo, insegnante presso il Liceo Cantonale di Lugano 2.



Ore 13.00, Book Shop

Sconfinamenti spaziotemporali

A tu per tu con i romanzieri della Svizzera italiana

Sei prosatori della Svizzera di lingua italiana presentano le loro opere in un turnover letterario atipico. Dalle 13.00 alle 15.00, presso il Book Shop di Sconfinare Festival, Andrea Bertagni, Sabrina Caregnato, Paolo Ferrazzini, Dario Galimberti, Duilio Parietti e Sergej Roic' illustreranno i loro romanzi sotto una luce inconsueta: gli sconfinamenti spazio-temporali. Due ore dense di trame e voci, dirette da Sebastiano Caroni.

Evento promosso in collaborazione con Photo Ma.Ma. Edition di Manuela Mazzi.

Entrata libera



Cellule in musica

1 ottobre | 20.45

Concerto e performance audiovisiva

Che cos'ha in comune il movimento di una molecola con quello di un arco che scivola sulle corde di un violoncello? Come possono la biomedicina e la musica trovare dei punti di contatto?

Nel concerto e performance *Cellule in Musica* queste due discipline, apparentemente tanto diverse e lontane tra loro, entreranno in un dialogo che si spingerà ben oltre il confronto razionale. Un'esibizione inedita, nata dalla collaborazione tra tre scienziati dell'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB) di Bellinzona, quattro violoncellisti e un'attrice.

Santiago Gonzáles, Tommaso Virgilio e Diego Morone porteranno una gamma di affascinanti immagini che, negli anni, hanno filmato con un particolare microscopio, ritraendo fenomeni che accadono nel nostro corpo e sono invisibili ad occhio nudo. Su queste immagini i theXcellos - per questa serata composti da Milo Ferrazzini, Sandro Meszaros, Leandro Pezzoli e Nicola Tallone - tesseranno una tela di sonorità nuove, che si plasmeranno in motivi volti a dare un'interpretazione musicale delle immagini. La voce di Mia Ostinelli fungerà da bussola per orientare lo spettatore all'interno del microcosmo di *Cellule in Musica*.

Evento promosso in collaborazione con l'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB).

theXcellos è un gruppo di violoncellisti giovani e affiatati che esegue musica di vari generi, sfruttando le infinite sonorità offerte dal violoncello. Nato nel 2018 in occasione della Festa della Musica di Mendrisio, l'ensemble ha ottenuto grandissimi successi su più di 20 palchi in tutta la Svizzera. Nel 2019 e nel 2020 è stato premiato con il primo premio al Concorso Svizzero di Musica per la Gioventù.

Santiago Gonzáles è un immunologo e microbiologo, attualmente direttore del laboratorio "Infezione e Immunità" presso l'Istituto di Ricerca in Biomedicina di Bellinzona. Le sue ricerche ruotano attorno a temi come i meccanismi di difesa contro i virus dell'influenza, il traffico degli antigeni, le cellule B della memoria e la regolazione del sistema immunitario.

Tommaso Virgilio è un medico veterinario che, durante gli studi universitari, ha scoperto il mondo della ricerca biomedica e se ne è appassionato. Dopo una breve esperienza nel campo delle neuroscienze, ha completato un dottorato di ricerca in immunologia all'IRB di Bellinzona, dove lavora tuttora, studiando nuove immunoterapie.

Diego Morone è un biofisico da sempre affascinato da come la fisica possa governare i meccanismi della biologia e da come sia possibile usare la luce e la microscopia per poterli studiare. Dal 2018 è responsabile del servizio di microscopia all'IRB e, parallelamente, nel 2020 ha iniziato un percorso di dottorato di ricerca.

Mia Ostinelli è un'attrice e danzatrice dai molteplici interessi culturali ed artistici. Sin da bambina pratica la ginnastica, la danza e il teatro. Frequentando corsi di recitazione, danza, yoga e pilates entra in contatto con le varie possibili modalità di utilizzo introspettive ed espressive che si possono praticare utilizzando unicamente il proprio corpo.

Biglietti
Intero: CHF 15.-
Ridotto (AVS, AI): CHF 13.-
Studenti: gratuito

Un corpo semplice dalle proprietà molto curiose

2 ottobre | 11.00

Marie Curie raccontata da Alice Milani



La scrittrice e fumettista Alice Milani, intervistata dalle ragazze e dai ragazzi del gruppo Leggere Controvento, accompagnerà il pubblico alla scoperta dell'affascinante mondo di Marie Curie, una delle scienziate più famose della storia e la prima donna ad aver ricevuto, nel 1903, il Premio Nobel!

Arrivata in Francia dalla Polonia all'età di 24 anni, Marie Curie si dedicò a studiare una sostanza sconosciuta che aveva proprietà assai curiose: emetteva energia, luce, calore, cambiava persino il colore alle provette. Da dove proveniva questa energia inesauribile? Forse proprio dalla struttura dell'atomo stesso. Era l'alba della fisica nucleare, ma anche l'inizio dell'era delle donne nella scienza.

Evento promosso in collaborazione con Storie Controvento.

Alice Milani è scrittrice e fumettista. Ha studiato pittura e incisione a Torino e a Bruxelles. Ha iniziato a fare fumetti e autoproduzioni con il collettivo La Trama nel 2009. È autrice unica per BeccoGiallo di *Wisława Szymborska, si dà il caso che io sia qui* e di *Marie Curie* (tradotto negli Stati Uniti, Spagna, Francia, Corea e Cina). Con Feltrinelli Comics ha pubblicato nel 2019 *Università e pecore. Vita di don Lorenzo Milani*. Ha collaborato con "Linus", "Lo Straniero", "Delebile", "Graphic News" e "ERC Comics" pubblicando storie brevi. Dal 2017 è direttrice editoriale di Ramì, la nuova collana di fumetto di fiction di BeccoGiallo.

Storie Controvento è un festival di letteratura per ragazzi nato a Bellinzona nel 2013 grazie all'operato dell'Associazione Albatros. Il Festival considera il racconto e la lettura come elementi essenziali per lo sviluppo e la crescita di ogni ragazzo, e per questo coinvolge ogni anno oltre 700 studenti dai 13 ai 17 anni, incoraggiandoli ad immergersi nel mondo della letteratura.

Incontro dedicato a giovani e adolescenti
(... ma anche gli adulti sono ben accetti!)
Entrata libera



Cineprovetta

2 ottobre | 15.00

Proiezione cinematografica



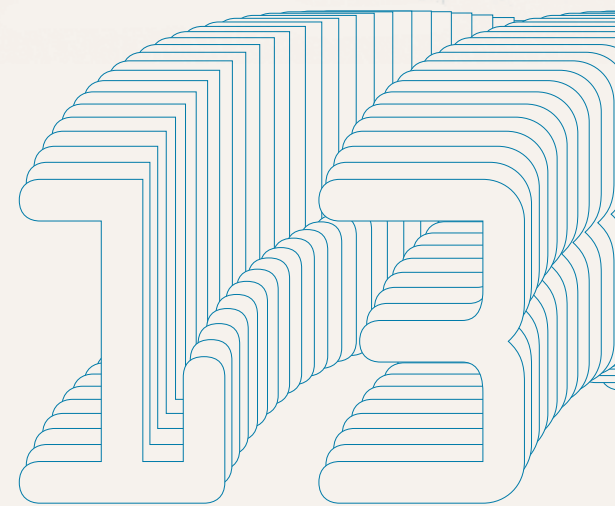
La Lanterna Magica propone un programma di cortometraggi di animazione che si interrogheranno in modo divertente sul nostro rapporto con la scienza, e in particolare con alcuni robot molto buffi. Non dimentichiamoci, infatti, che il cinema, alla sua nascita, era considerato dai suoi inventori un'invenzione puramente scientifica! Il pubblico sarà invitato a tuffarsi nel mondo di inventori-tuttofare meravigliosamente stravaganti: Bricolo, uno scienziato pazzo che ha creato un'incredibile macchina per rendere le uova infrangibili; il signor Wallace, un astronomo dilettante che vuole costruire un razzo con il suo cane Gromit; il misterioso Nikola Tesla, il cui laboratorio segreto ospita una creatura molto strana; e un medico robotico che avrebbe proprio bisogno di un pisolino!

Quattro storie scientificamente deliranti che ci faranno scoprire, fra l'altro, diverse tecniche di animazione, dal cartone animato creato con immagini di sintesi generate al computer, all'animazione a passo uno.

Durata del programma: 64 min

Evento promosso in collaborazione con
La Lanterna Magica.

La Lanterna Magica celebra nel 2022 il trentesimo anniversario della sua creazione a Neuchâtel. In tre decenni, il club di cinema dei 6-12 anni ha introdotto quasi mezzo milione di bambine e bambini in tutta la Svizzera alle virtù formative della settima arte. Dal 1996, La Lanterna Magica brilla nei cinema ticinesi e ha fatto conoscere il piacere di scoprire film in sala a un'intera generazione... magica!



Proiezione aperta a tutta la famiglia
Entrata libera

Premio Giorgio Orelli

2 ottobre | 18.00

Cerimonia di consegna e letture poetiche

Il Premio Giorgio Orelli, istituito dalla Città di Bellinzona nel 2018, giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Ogni anno il Premio viene assegnato a personalità che si siano distinte in uno dei due ambiti letterari nei quali con maggiore incisività ha operato Giorgio Orelli: la poesia (inclusa la traduzione poetica) e la critica letteraria. Nelle precedenti edizioni sono stati premiati Giampiero Neri (2018), Maria Antonietta Grignani (2019), Stefano Simoncelli (2020) e Massimo Raffaelli (2021). Nella sua edizione 2022 il Premio sarà assegnato, per la sua opera poetica, alla scrittrice e traduttrice Donata Berra.

Nel corso della serata il pubblico avrà l'opportunità di assistere alla lettura di una selezione di testi di Giorgio Orelli da parte dei membri della giuria – Pietro De Marchi, Massimo Gezzi e Fabio Pusterla – e di alcuni ospiti speciali. A seguire, dopo l'esposizione delle motivazioni che hanno spinto a conferire il Premio 2022 a Donata Berra, la premiata omaggerà il pubblico con una lettura poetica. La serata si concluderà con un rinfresco offerto.

In collaborazione con l'Istituto di Studi Italiani e Curzútt Poesia / Fondazione Curzútt-San Barnárd.

Donata Berra nasce nel 1947 a Milano, dove si laurea in Lettere all'Università Statale con una tesi in Storia della Musica sul Wozzeck di Alban Berg, risiede dal 1974 a Berna, nella cui università è stata docente di lingua e letteratura italiana. Per la sua attività di traduttrice dal tedesco, soprattutto legata all'opera di F. Dürrenmatt, ha meritato vari riconoscimenti, tra cui, nel 2018, il Premio italo-tedesco per la traduzione letteraria. Tra i suoi libri di poesia si segnalano in particolare: *Santi quattro coronati* (Casagrande, 1992); *Vedute bernesi* (alla chiara fonte, 2005), *A memoria di mare* (Casagrande, 2010), *La linea delle ali* (in uscita: Manni, 2022).

Entrata libera

Informazioni

Location

Tutti gli eventi in programma si svolgeranno in Piazza del Sole a Bellinzona, all'interno di una tensostruttura trasparente.

Biglietti e prenotazioni

Gli spettatori che lo desiderano hanno la possibilità di prenotare il proprio posto a sedere. La prenotazione è possibile per tutti gli eventi in programma (sia eventi a pagamento, sia eventi gratuiti).

Le prenotazioni vanno inoltrate via e-mail a sconfinarefestival@bellinzona.ch, indicando i propri dati personali, il titolo dell'evento al quale si vuole partecipare e il numero di posti che si desidera prenotare.

I posti prenotati saranno garantiti fino a 15 minuti prima dell'inizio dell'evento, dopodiché verranno liberati.

Per gli eventi a pagamento, l'acquisto del biglietto (con o senza prenotazione) è da effettuarsi alla cassa d'ingresso, in contanti o con carta di credito.

Vivi la piazza

Accanto alla suggestiva tensostruttura trasparente, emblema dello sconfinamento, troverà posto una piazza attentamente allestita, pronta ad accogliere ed intrattenere il pubblico di Sconfinare Festival e tutti coloro che, incuriositi dall'atmosfera, sceglieranno di fermarsi in Piazza del Sole.

I selezionati Truck di Street food in Piazza sapranno soddisfare tutti i palati, mentre per gustare un aperitivo a ritmo di musica o sorvegliare un caffè, il visitatore potrà spingersi, come la montaliana onda vuota, al confine ultimo della terra... al Finisterre Café. Per i più curiosi, invece, all'interno della tensostruttura sarà allestito un Book Shop con tutte le novità letterarie degli ospiti di Sconfinare Festival.

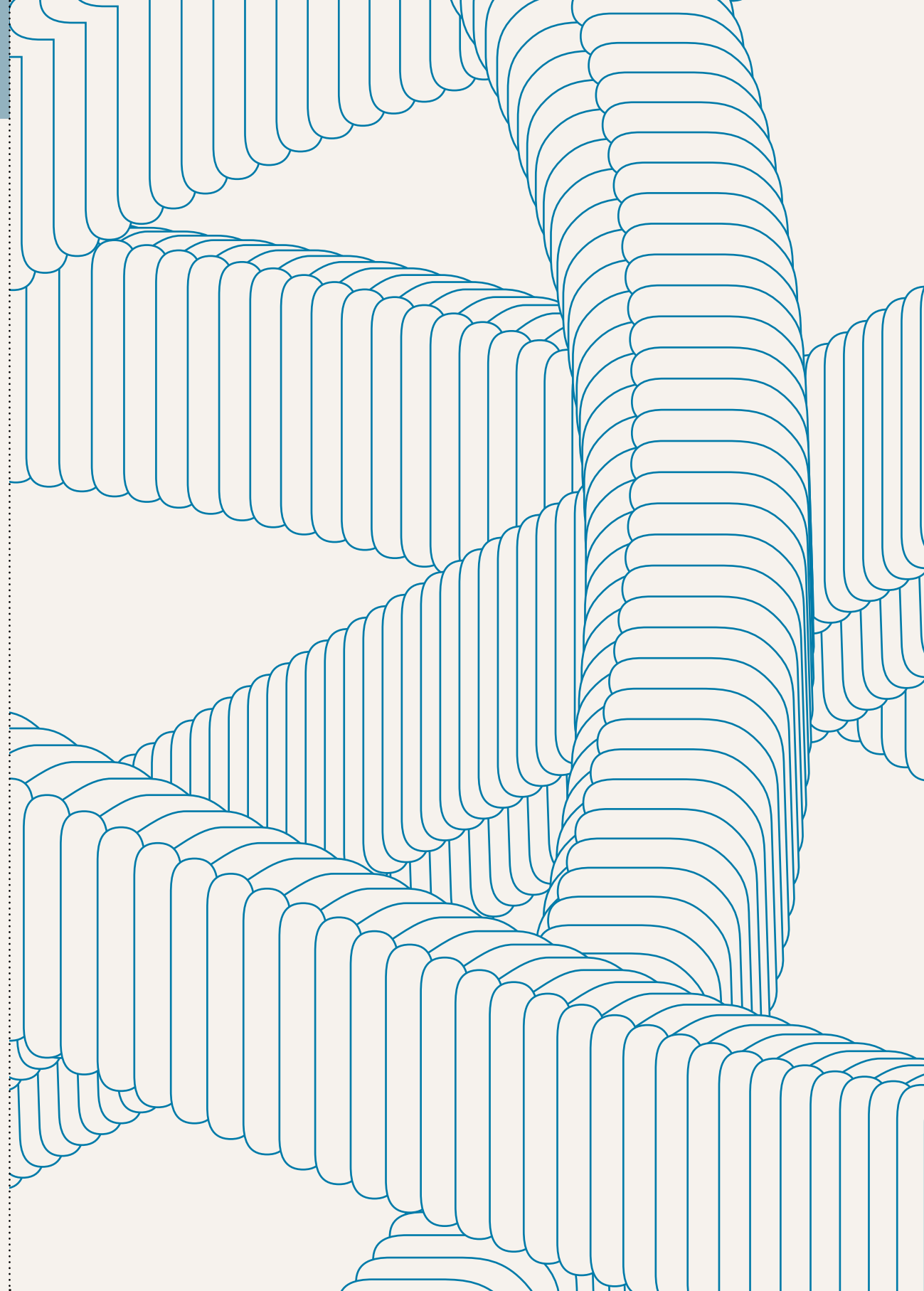
Vi aspettiamo!

Partner culturali e scientifici

IRB – Istituto di Ricerca in Biomedicina
L'ideatorio USI
Storie Controvento – Festival di letteratura per ragazzi
Circolo del Cinema Bellinzona
Circolo di Cultura di Bellinzona
La Lanterna Magica
Fondazione Sasso Corbaro
Photo Ma.Ma Edition

Partner istituzionali

Liceo Cantonale di Bellinzona
Scuola Cantonale di Commercio
Biblioteca Cantonale di Bellinzona





Fondazione
Pasquale Lucchini

Fondazione
Domenico Noli



girsberger



www.sconfinarefestival.ch